

RAFFIA/DIR/RP/142 del 27/04/2016

In data 27/04/2016 il Referente Controlli AIA (Francesco Picardi), per conto del Gestore dell'Impianto (Remo Pasquali), ha depositato il seguente file:

- Relazione Annuale 2016 (relativa all'esercizio della Raffineria di Taranto nell'anno 2015);

In relazione all'attuazione dell'AIA dell'impianto Eni S.p.A. Raffineria di Taranto.

Si comunica, inoltre, che tramite raccomandata A/R si provvederà a trasmettere, su supporto informatico, quanto riportato nella presente completa dei relativi allegati.

Distinti Saluti



Reporting Annuale AIA 2016

Rapporto che descrive l'esercizio
dell'impianto nell'anno precedente

Preparato per:

ENI S.p.A. - Raffineria di Taranto

il Aprile 2016



INDICE

Sezione	N° di Pag.
INTRODUZIONE	1
1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	2
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'AIA	3
2.1. Rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA	3
2.2. Non conformità rilevate	3
2.3. Riassunto degli eventi occorsi	4
2.1. Procedure di calcolo della bolla e dei flussi di massa per le emissioni convogliate in atmosfera della Raffineria	5
3. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ARIA.....	6
4. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ACQUA	7
5. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RIFIUTI	8
6. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RUMORE	9
7. PROGRAMMA LDAR.....	10
8. PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEGLI ODORI.....	11
9. CONSUMI SPECIFICI PER TONNELLATA DI PETROLIO.....	12
10. CALDAIE	13
11. TORCE.....	14
12. UNITA' DI RECUPERO ZOLFO	16
13. ULTERIORI INFORMAZIONI	17



Allegati

Allegato 01 – Comunicazioni prodotte per ciascun evento incidentale

Allegato 02 – Procedura di calcolo delle emissioni convogliate

Allegato 03 – Emissioni per l'intero impianto ARIA

Allegato 04 – Emissioni per l'intero impianto ACQUA

Allegato 05 – Emissioni per l'intero impianto RIFIUTI

Allegato 06 – Rapporto ispettivo LDAR

Allegato 07 – Programma di contenimento degli odori

Allegato 08 - Consumi specifici per tonnellata di lavorato

Allegato 09 – Unità di recupero zolfo

INTRODUZIONE

La ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto ha ottenuto l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’esercizio della Raffineria con Decreto M.A.T.T.M. prot. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010. A tale decreto, pubblicato sulla G.U. in data 11 Giugno 2010, è allegato il Parere Istruttorio Conclusivo, reso il 24 Febbraio 2010 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC con protocollo CIPPC-2010-0000297 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

In data 28/06/2013 il M.A.T.T.M., con nota prot. DVA-2013-00115310 ha disposto l’avvio del procedimento di riesame dell’AIA di Raffineria, al quale successivamente ha fatto seguito, in data 24/09/2013, il sopralluogo del Gruppo Istruttore IPPC presso il sito. La Raffineria di Taranto con successivo prot. RAFTA/DIR/LA/213 del 31/10/2013 ha fornito riscontro a quanto richiesto dal Gruppo Istruttore in sede di sopralluogo. Il procedimento di riesame è ad oggi in corso a cura dell’AC/EC.

A partire dal 30 NOV 2015, il dott. Remo Pasquali subentra all’ing. Luca Amoruso quale Gestore dell’impianto. Tale variazione della titolarità per la gestione dell’impianto Raffineria di Taranto è stata comunicata ad AC/EC con prot. RAFTA/DIR/RP/339 del 15 DIC 2015 ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Premesso quanto sopra, in ottemperanza a quanto previsto dal PMC, entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all’Autorità Competente ed all’Ente di Controllo, nonché all’ARPA territorialmente competente, un Rapporto Annuale che descriva l’esercizio dell’impianto nell’anno precedente.

Le informazioni riepilogate nel presente documento descrivono l’esercizio della Raffineria di Taranto relativo all’anno 2015. Il presente rapporto, redatto sulla base delle indicazioni del PMC (rif. par. 8.4), è strutturato nei seguenti capitoli:

1. Identificazione dell’impianto
2. Dichiarazione di conformità all’AIA
3. Emissioni per l’intero impianto: ARIA
4. Emissioni per l’intero impianto: ACQUA
5. Emissioni per l’intero impianto: RIFIUTI
6. Emissioni per l’intero impianto: RUMORE
7. Programma LDAR
8. Programma per il contenimento degli odori
9. Consumi specifici per tonnellata di petrolio
10. Caldaie
11. Torce
12. Unità di recupero zolfo
13. Ulteriori informazioni



1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Eni S.p.A. Refining & Marketing and Chemicals - Raffineria di Taranto
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei 1 – 00144 ROMA
Sede operativa	S.S. 106 Jonica – 74100 TARANTO
Tipo di impianto	Esistente
Gestore	Remo PASQUALI
Referente IPPC	Francesco PICARDI

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'AIA

2.1. Rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA

Il Gestore dichiara che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del presente Rapporto Annuale (riferito all'anno 2015), è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010.

2.2. Non conformità rilevate

Per quanto riguarda le "non conformità rilevate", nel corso dell'anno 2015, è pervenuta da parte del MATTM n. 1 comunicazione ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., alla quale la Raffineria di Taranto ha provveduto a fornire puntuali riscontri con note prot. n. RAFTA/DIR/LA/125 del 22/04/2015 e n. RAFTA/DIR/LA/144 del 15/05/2015 (rif. Comunicazione MATTM prot. DVA-2015-0010244 del 16/04/2015). Successivamente il MATTM, in relazione al medesimo argomento, ha trasmesso la comunicazione prot. DVA-2015-29056 del 19/11/2015, alla quale la Raffineria ha fornito gli ulteriori riscontri con prot. n. RAFTA/DIR/RP/347 del 22/12/2015.

In data 20 APR 2016, l'ISPRA con nota prot. n. 24131 ha richiesto al MATTM la sospensione definitiva della diffida in parola specificando, tra le altre cose, che l'argomento dovrà essere trattato dalla Commissione Istruttoria IPPC-AIA nell'ambito del Riesame AIA dello stabilimento.

2.3. Riassunto degli eventi occorsi

Nella Tabella seguente si riportano gli eventi occorsi in data 10 LUG 2015, 16 OTT 2015 e 5 NOV 2015; in *Allegato 1* al presente documento sono riportate le comunicazioni prodotte a seguito di tali eventi.

Data evento	Descrizione evento
10 Luglio 2015	<p>In data 10 LUG 2015, alle ore 18:30 circa, in occasione dell'esecuzione di operazioni di manutenzione programmate che riguardavano una linea di trasferimento non in esercizio ed ubicata in prossimità del "Berth 1" del Pontile Petroli, si è verificato un limitato gocciolamento di acqua mista a prodotto residuo riscontrato in corrispondenza di una porzione della suddetta linea di trasferimento. A seguito di quanto sopra si è verificata la formazione di una lieve iridescenza sullo specchio acqueo sottostante che ha lambito la fiancata della nave "Odoardo Amoretti" in fase di disormeggio al momento dell'accadimento. Pertanto, la Raffineria ha prontamente avviato le idonee misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza, così come previsto dalla normativa vigente, affidando le attività di ripristino alla società Ecotaras S.r.l., che ha garantito il necessario presidio dello specchio acqueo marino interessato, provvedendo al totale recupero/ripristino dello stesso. Tali attività sono state puntualmente presidiate dalla stessa Ecotaras fino alla loro ultimazione, avvenuta alle 17:30 del giorno 11 LUG 2015. A tal proposito, la Raffineria di Taranto ha trasmesso agli Enti Competenti notifica ai sensi dell'art. 242 commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..</p> <p>In Allegato 1 è riportata la suddetta comunicazione inoltrata a seguito di tale evento, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 242, commi 1 e 2.</p>
16 Ottobre 2015	<p>In data 16 OTT 2015, a seguito del protrarsi delle eccezionali condizioni meteo avverse che hanno interessato il territorio della Città di Taranto tali da causare significativi disagi alla popolazione, la Raffineria di Taranto ha prontamente avviato le necessarie verifiche atte ad accertare eventuali anomalie occorse agli impianti a seguito del suddetto evento meteorico straordinario. Le citate verifiche hanno confermato l'assenza di criticità ed il regolare funzionamento degli impianti stessi. Malgrado ciò, in via meramente precauzionale e cautelativa, la Raffineria ha prontamente attivato presso lo Scarico A idonee misure di prevenzione e messa in sicurezza nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente. Le suddette attività sono state affidate alla società Ecotaras S.r.l. che ha pertanto garantito il necessario presidio dello specchio acqueo marino antistante lo Scarico A. In aggiunta a quanto descritto, la Raffineria ha disposto immediatamente, a cura di Laboratorio Esterno accreditato, un'attività di monitoraggio supplementare dello Scarico A. Gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza posti in essere dalla società Ecotaras sono stati ultimati in data 17 OTT 2015.</p> <p>In Allegato 1 sono riportate le comunicazioni inoltrate a seguito di tale evento, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 242, commi 1 e 2.</p>

05 Novembre 2015	<p>In data 05 NOV 2015, nella tarda serata, è stata riscontrata la presenza di una iridescenza nello specchio d'acqua, all'interno delle panne in corrispondenza del lato opposto a quello di ormeggio della NC Ardenza, ormeggiata presso il Berth 4 del Pontile Petroli della Raffineria. A seguito di quanto riscontrato, la stessa Raffineria ha prontamente avviato puntuali verifiche di competenza da parte del personale operativo eni, a seguito delle quali non è emerso nulla che potesse far ricondurre quanto segnalato agli asset installati presso il Terminale Marittimo del sito. Pertanto la Raffineria, sebbene non responsabile di quanto occorso, ha prontamente avviato le idonee misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente. Le citate attività sono state affidate alla società Ecotaras S.r.l., che ha garantito il necessario presidio dello specchio acqueo marino interessato, provvedendo al totale recupero/ripristino dello stesso. Le attività di prevenzione e messa in sicurezza sono state ultimate alle ore 14:15 del giorno 06 NOV 2015.</p> <p>In Allegato 1 è riportata la comunicazione inoltrata a seguito di tale evento, ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..</p>
------------------	--

2.1. Procedure di calcolo della bolla e dei flussi di massa per le emissioni convogliate in atmosfera della Raffineria

In *Allegato 2* al presente documento si riporta una nota tecnica nella quale sono descritti i criteri con cui sono state calcolate le emissioni di bolla della Raffineria per l'anno 2015.

3. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ARIA

In *Allegato 3* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative alle emissioni in atmosfera per l'intera Raffineria:

- ✓ Tonnellate emesse per anno di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali;
- ✓ Concentrazione media annuale in mg/Nm³ di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali;
- ✓ Concentrazione media mensile di bolla in mg/Nm³ di SO₂, NO_x, CO, Polveri Totali, COV, H₂S, NH₃ e composti a base di cloro;
- ✓ Rapporti di prova relativi alle campagne di monitoraggio effettuate nel corso del 2015 per tutti i camini di Raffineria a cura del laboratorio esterno accreditato, in accordo a quanto prescritto dalla Tab. C6-2 del PMC-AIA;
- ✓ Emissione specifica annuale di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali, calcolata per ciascun camino, espressa in grammi/Gjoule di energia utilizzata;
- ✓ Emissione specifica annuale di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali, calcolata per ciascun camino, espressa in grammi/tonnellate di materie prime lavorate;
- ✓ Tonnellate di COV emesse per anno (ottenute come somma del dato ricavato dal calcolo delle emissioni diffuse mediante metodologia EPA/Concawe e del contributo delle emissioni convogliate ai camini di stabilimento).

4. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ACQUA

In *Allegato 4* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative alle emissioni in acqua dello scarico finale di Raffineria (denominato "scarico A") che recapita nel corpo idrico recettore "Mar Grande":

- ✓ Quantità mensili (esprese in kg) per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX, Fenoli;
- ✓ Concentrazioni medie mensili per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX e Fenoli;
- ✓ Concentrazione massima giornaliera (espressa in mg/l) rilevata nel mese di riferimento per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cianuri, e Fenoli;
- ✓ Concentrazione minima giornaliera (espressa in mg/l) rilevata nel mese di riferimento per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cianuri, e Fenoli;
- ✓ Emissione specifica annuale (espressa in g/mc) per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX e Fenoli rapportata al valore di portata annua dello Scarico A.

5. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RIFIUTI

In *Allegato 5* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative ai rifiuti per l'intera Raffineria:

- ✓ Tonnellate di rifiuti prodotte per anno;
- ✓ Tonnellate di rifiuti pericolosi prodotte per anno;
- ✓ Produzione specifica di rifiuti pericolosi in kg/ton di greggio;
- ✓ Indice di recupero rifiuti annuo, espresso in percentuale e definito come rapporto tra quantitativo in tonnellate di rifiuti inviati a recupero e quantitativo totale (in tonnellate) dei rifiuti prodotti dalla Raffineria.

Con riferimento a quanto riportato al punto 8.4.1 di PMC *"tonnellate di rifiuti smaltite internamente alla Raffineria..."*, si rappresenta che tutti i rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti dalla Raffineria vengono avviati ad operazioni di smaltimento/recupero presso impianti esterni autorizzati ai sensi della normativa di settore vigente.

6. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RUMORE

Secondo quanto riportato al paragrafo 5.1.6.1 (pag. 66) del PMC, le campagne di misura delle emissioni sonore vengono effettuate, in ottemperanza alla L. 447/1995 e successivo D.M. 16/03/1998, con frequenza biennale *od ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche*.

L'ultima campagna di misura è stata effettuata nei mesi di novembre – dicembre 2014, giusto documento "*Documentazione di Impatto Acustico*" del 18 DIC 2014, redatto ai sensi della L. 447/1995 del D.P.C.M. 14/11/1997 e della L.R. n. 3 del 12/02/2002. Tale monitoraggio rappresenta l'aggiornamento della precedente valutazione di impatto acustico della Raffineria di Taranto. Nel corso dell'anno 2016 verrà effettuata la nuova campagna di monitoraggio così come previsto dal PMC-AIA di stabilimento.

Le misure effettuate (diurne e notturne) e le successive elaborazioni numeriche hanno consentito di affermare che i "*livelli sonori rilevati in prossimità del confine della Raffineria, durante le campagne di misura, risultano inferiori ai valori limite di accettabilità previsti dall'Art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991*".

7. PROGRAMMA LDAR

La Raffineria di Taranto nel corso dell'anno 2015 ha effettuato, a cura di società specializzata nel settore, il monitoraggio delle emissioni fuggitive/diffuse in accordo a quanto previsto dal protocollo US EPA Method 21 e dall'Allegato H del documento ISPRA prot. n. 018712 del 01/06/2011.

In *Allegato 6* al presente documento, è riportato il rapporto conclusivo di monitoraggio LDAR riguardante le attività eseguite nel corso del 2015 su valvole, valvole di sicurezza, pompe, flange, fine linea, agitatori e compressori. Nel report, tra le altre cose, si rappresenta quanto segue:

- ✓ Stima del flusso emissivo annuo di VOC (tons/anno);
- ✓ Distribuzione delle sorgenti (leakers) per impianto;
- ✓ Distribuzione delle sorgenti (leakers) per stato (accessibili misurate, non accessibili in servizio, accessibili fuori servizio, non accessibili fuori servizio);
- ✓ Distribuzione delle sorgenti per tipologia (valvole, valvole di sicurezza, etc.);
- ✓ Indice di divergenza per impianto.

8. PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEGLI ODORI

Nell'anno 2015, la Raffineria di Taranto ha effettuato, a cura di un Laboratorio Esterno accreditato ed in accordo a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio odori, n. 4 campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene sia all'interno del perimetro della Raffineria, sia all'esterno dello stesso in corrispondenza dei punti identificati nel Piano come recettori sensibili, ubicati nel territorio circostante (Rione Tamburi, Strada Statale 106, etc.).

Il suddetto Piano è stato oggetto di una revisione nel Dicembre 2014 (rif. "*Piano di Monitoraggio delle emissioni odorigene – Rev 1*", prot. n. RAFTA/DIR/LA/249 del 16/12/2014) a seguito della richiesta del MATTM prot. n. DVA-2014-0033360 del 16/10/2014. Nello specifico, tale revisione ha recepito le osservazioni contenute nella nota ISPRA prot. n. 39045 del 02/10/2013 e richiamate dalla stessa ISPRA con successiva nota prot. n. 35864 del 08/09/2014.

Inoltre, nel Dicembre 2015, a seguito della comunicazione MATTM prot. DVA-2015-0029056 del 19/11/2015, la Raffineria ha trasmesso ad AC/EC la seconda revisione del Piano (rif. "*Piano di Monitoraggio delle emissioni odorigene – Rev 2*", prot. n. RAFTA/DIR/RP/337 del 22/12/2015). Nello specifico, tale revisione ha recepito le richieste formulate da ISPRA con nota prot. n. 49193 del 03/11/2015.

In particolare, la Rev. 02 prevede l'ulteriore integrazione delle attività di monitoraggio attraverso l'individuazione di altri due potenziali recettori sensibili ubicati nella città di Taranto oltre a quelli già monitorati, per un totale di n. 10 potenziali recettori sensibili esterni allo stabilimento. Pertanto, con la presente revisione, il numero complessivo dei punti rappresentativi è passato da n. 6 (Piano DIC 2010) a n. 10 (Piano DIC 2015).

Pertanto, a partire dall'anno 2016, le attività di monitoraggio delle emissioni odorigene vengono effettuate in accordo a quanto previsto dalla Revisione 2 del piano stesso.

In *Allegato 7* sono riportati i risultati delle suddette campagne di monitoraggio trimestrali effettuate nell'ambito di quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio Odori".

9. CONSUMI SPECIFICI PER TONNELLATA DI PETROLIO

Con riferimento all'anno 2015, in *Allegato 8* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative ai consumi specifici per tonnellata di materie prime lavorate così come previsto al par. 8.4.2 pag. 92 del PMC:

- ✓ Acqua dolce (m³/ton);
- ✓ Metano (Nm³/ton);
- ✓ Combustibili liquidi BTZ (kg/ton);
- ✓ Energia elettrica (kwh/ton).

10. CALDAIE

All'interno dell'area di Raffineria è presente una Centrale Termoelettrica (CTE) ceduta nel mese di ottobre 2013 da Enipower ad eni R&M. La CTE fornisce l'energia necessaria agli impianti di Raffineria, sotto forma di vapore, energia elettrica ed aria compressa. La società enipower S.p.A. ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel comune di Taranto tramite il Decreto DVA DEC-2010-0000274 del 24/05/2010.

In data 28/06/2013 il M.A.T.T.M., con nota prot. DVA-2013-0015308, ha disposto l'avvio del procedimento: di riesame dell'AIA della Centrale Termoelettrica, al quale successivamente ha fatto seguito, in data 24/09/2013, il sopralluogo del Gruppo Istruttore IPPC presso il sito.

Oltre alle caldaie della CTE sono presenti in Raffineria alcune caldaie, a combustione o a recupero, riportate nella seguente tabella:

Unità	Nome Caldaia
WHB	F 307
H ₂ OLD - U 2200	V 2201
H ₂ - U 2500	V 2503
H ₂ - U 4400	V 4404
CLAUS - U 2000	F 2001- E2001- E 2002
CLAUS - U 2100	F 2101 - E 2101 - E 2102
CLAUS - U 2700	E 2701 - E 2702 - E2751
CLAUS - U 2900	E 2901 - E 2902

Pertanto per ciascun camino è stata calcolata una stima dell'emissione specifica per Gj di energia utilizzata

Si evidenzia che i suddetti dati sono riportati in *Allegato 3* alla presente Relazione Annuale. In particolare, per i camini E1 ed E2, ai quali afferiscono più impianti di processo, è stato considerato il contributo complessivo derivante dai forni di ogni singolo impianto afferente al camino stesso.

È stata quindi calcolata, per ciascun punto di emissione, l'energia utilizzata (espressa in Gjoule). Tale valore si determina moltiplicando le quantità di combustibili (Fuel Oil e Fuel Gas) che hanno alimentato i forni di ciascun impianto, per il potere calorifero inferiore del Fuel Oil e Fuel Gas (espresso in kJ/kg) dei combustibili stessi. Con riferimento all'emissione annua associata ad ogni singolo camino (ton), è stato pertanto possibile determinare, per i parametri SO₂, NO_x, CO e PST, l'emissione specifica per Gjoule di energia utilizzata.

11. TORCE

La Raffineria di Taranto è dotata di un Sistema Torce, costituito da n. 3 torce denominate:

1. TORCIA 1 (punto di emissione E5);
2. TORCIA 2 (punto di emissione E6);
3. TORCIA 3 (punto di emissione E12).

Tale Sistema Torce è sottoposto ad uno specifico regime autorizzativo oltre che ad un sistema di monitoraggio e misure gas torce appositamente implementato e installato in accordo con quanto previsto e prescritto nel PMC-AIA.

In particolare, in data 24 Maggio 2010 è stata rilasciata alla Raffineria di Taranto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (rif. DVA-DEC-2010-0000273) autorizzazione che riporta, tra le altre cose, la descrizione delle attività di monitoraggio, vigilanza e controllo oltre che gli "interventi prescrittivi" previsti, mentre le modalità operative per l'attuazione degli stessi sono puntualmente contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del 24 Febbraio 2010 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) redatto da ISPRA.

Nello specifico e così come riportato nella citata AIA, il sistema torce "è parte integrante del sistema di sicurezza della Raffineria" e, pertanto, lo stesso viene utilizzato esclusivamente quale dispositivo di emergenza o sicurezza.

Quindi, e così come autorizzato, l'utilizzo e la visibilità del sistema torce di Raffineria avviene solo nel caso si concretizzino anomalie o guasti, oltre che nei periodi di avviamento, arresto e transitori.

Premesso quanto sopra, la Raffineria di Taranto è dotata di 3 sistemi di raccolta degli scarichi idrocarburici (cioè di 3 sistemi di blow down), di 3 sistemi di recupero gas (uno per ogni sistema di blow down idrocarburico) e di 3 differenti torce.

Oltre al sistema di torce idrocarburiche, la Raffineria è dotata di un sistema di "torce acide" che convoglia i gas eventualmente scaricati e li invia alle fiaccole poste sulla stessa struttura delle torce idrocarburiche.

Ogni sistema di blow down idrocarburico potrebbe inviare i suoi scarichi esclusivamente alla torcia corrispondente (cioè il blow down 1 alla torcia 1, il blow down 2 alla torcia 2, ecc.).

In aggiunta a ciò, sono stati creati i c.d. "sistemi di parallelo" che consentono l'equalizzazione delle pressioni del gas inviato ai sistemi blow down idrocarburico, massimizzandone il recupero e rendendo possibile il temporaneo fuori servizio di una delle torce.

Il sistema torce, così come già detto e come puntualmente riportato nel PMC-AIA, "è parte integrante del sistema di sicurezza della Raffineria ed è normalmente progettato per trattare un largo spettro di flussi di gas e composizioni corrispondenti ai diversi casi dimensionati. L'attivazione del Sistema di Torcia può essere dovuto alla apertura di una o più valvole di sicurezza su un singolo vessel in pressione, ad un gruppo di valvole di una unità, o una perdita di pressione generalizzata a tutta la Raffineria per mancanza di elettricità o per altre cause e comunque ad una sovrappressione che si instaura nel sistema di blow down ad essa collegato".



Più precisamente, il sistema di torce presente in raffineria concretizza di fatto degli scarichi di sicurezza o emergenza e, ad eccezione dei periodi di avviamento, arresto e transitori, l'utilizzo dello stesso sistema è esclusivamente dedicato a tali circostanze.

Infine, per quanto riguarda i controlli ed in accordo con quanto prescritto in AIA, per il sistema torce viene monitorata ed analizzata la portata dei gas di tale sistema di Raffineria.

In particolare, in occasione di eventi di sfiaccolamento con superamento del valore di soglia la Raffineria effettua apposita comunicazione agli Enti Competenti specificati nel PIC-AIA.

La Raffineria, infine, provvede a trasmettere apposite comunicazioni ad AC/EC in occasione di operazioni di fermata/riavviamento e transitori impianti, circostanza queste ultime che possono dare luogo, come noto, alla eventualità di temporanei fenomeni di visibilità delle torce.

12. UNITA' DI RECUPERO ZOLFO

In Raffineria le Unità di recupero zolfo sono denominate come segue: Unità 2000, Unità 2100, Unità 2700/2750, e Unità 2900/2950.

Ai fini della presente dichiarazione l'insieme delle suddette unità viene considerato come un unico sistema di recupero zolfo, in quanto ancillare agli impianti di processo. Pertanto, con riferimento all'anno 2015, in *Allegato 9* al presente documento sono riportate, tra le altre cose, le seguenti principali informazioni:

- ✓ Numero ore di effettivo funzionamento annuo;
- ✓ Grammi di zolfo prodotto per tonnellata di petrolio, da intendersi come rapporto tra grammi di zolfo fabbricato nell'anno e tonnellate di lavorato (dati da bilancio di materia della Raffineria);
- ✓ Procedura di calcolo per la determinazione del rendimento di desolforazione del sistema di recupero zolfo, che consente la stima del rendimento su base giornaliera.

13. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona industriale di Taranto viene effettuato dalla Raffineria, per quanto di propria competenza, mediante n. 4 stazioni ubicate al perimetro dello stabilimento e denominate Eni1, Eni2, Eni 3 ed Eni 4. Tali stazioni rilevano in continuo, tra le altre cose, la direzione e velocità dei venti, nonché le concentrazioni di SO₂, H₂S, PST, NO_x, e NO₂ nell'atmosfera circostante, trasmettendo i dati su specifica postazione software di Raffineria. I dati orari, così come previsto dalla Convenzione ARPAP – Eni stipulata nel Settembre 2010, sono resi disponibili su pagina web anche per l'eventuale consultazione da parte di ARPAP DAP Taranto.

Come già sopra citato, in ottemperanza a quanto prescritto nel PIC alla pag. 133/151 (rif. "Monitoraggi ambientali"), la Raffineria ha stipulato con ARPA Puglia, nel Settembre 2010, una convenzione per il potenziamento della rete di monitoraggio di qualità dell'aria di proprietà dell'ARPA Puglia e di Raffineria. La suddetta convenzione è stata tacitamente rinnovata dalle Parti e pertanto la sua attuale scadenza è fissata per SET 2020 (rif. prot. RAFTA/DIR/LA/314 del 23/11/2015).

Tutte le obbligazioni di eni previste nella suddetta convenzione sono state ottemperate, ed in particolare:

- ✓ Il potenziamento della rete civile di monitoraggio ARPA Puglia (mediante la fornitura e l'installazione da parte di Eni di n. 21 analizzatori);
- ✓ Il potenziamento delle centraline Eni 1, Eni 2 ed Eni 3;
- ✓ La rilocazione della centralina Eni 3;
- ✓ La realizzazione della nuova centralina di monitoraggio denominata "Eni 4" ubicata presso l'area del Pontile Petroli.



Allegati



Allegato 1 – Comunicazioni prodotte per ciascun evento incidentale



Allegato 2 – Procedura di calcolo delle emissioni convogliate



Allegato 3 – Emissioni per l'intero impianto

ARIA



Allegato 4 - Emissioni per l'intero impianto

ACQUA



Allegato 5 – Emissioni per l'intero impianto

RIFIUTI



Allegato 6 – Rapporto ispettivo LDAR



Allegato 7 – Programma di contenimento degli odori



Allegato 8 – Consumi specifici per tonnellata di lavorato



Allegato 9 – Unità di recupero zolfo